

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3888 del 12/10/2016
Oggetto	OGGETTO: Concessione di occupazione demaniale per la realizzazione di uno scarico di acque bianche con posa di manufatto COMUNE: Imola CORSO D'ACQUA: rio Palazzi, sponda sinistra TITOLARI: La Palazzina srl; Fin.Ed.I. srl CODICE PRATICA N. BO15T0031
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3961 del 11/10/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno dodici OTTOBRE 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.



STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

OGGETTO: Concessione di occupazione demaniale per la realizzazione di uno scarico di acque bianche con posa di manufatto

COMUNE: Imola

CORSO D'ACQUA: rio Palazzi, sponda sinistra

TITOLARI: La Palazzina srl; Fin.Ed.I. srl

CODICE PRATICA N. BO15T0031

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di

ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 77/2016 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna allo scrivente Valerio Marroni;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

viste le istanze assunte ai prot. n. 2014/0410665 del 04/11/2014 e n. 2015/019017 del 24/03/2015, attribuzione n. pratica BO15T0031, presentate da Fin.Ed.I. Srl, P.I. 00663081206/C.F.03800100376 in persona del legale rappresentante Galassi Terzo, nato a Imola il 13/07/1938, C.F. GLSTRZ38L13E2897, e da La Palazzina Srl, P.I. 00808471205/C.F.02358410377, in persona del legale rappresentante Cavina Giuseppe, nato a Bologna il 06/09/1968, C.F. CVNGPP68P06A944P, entrambe con sede legale a Imola, via Appia 31, con le quali veniva richiesta la concessione di area demaniale per la realizzazione di uno scarico di acque bianche con posa di un manufatto sulla sponda sinistra del rio Palazzi, area censita al Catasto Terreni al foglio 162 mappale 1549-573;

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese d'istruttoria di € 75,00;
- del canone di concessione di € 350,00 per l'anno 2016 e di € 262,50 per l'anno 2015 in ragione di 9 ratei

mensili per occupazione dell'area dal 01/04/2015, per l'importo complessivo di € 612,50;

- del deposito cauzionale di € 350,00, pari ad un'annualità del canone;

preso atto del Disciplinare tecnico redatto a seguito dei sopralluoghi e dell'istruttoria effettuata dal personale del Servizio Tecnico Bacino Reno ai sensi R.D. 523/1904, firmato e consegnato agli atti in data 01/04/2016 e firmato per accettazione da parte del concessionario in data 13/09/2016, assunto agli atti con PGBO 2016.17878 del 26/09/2016;

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricata, con visto della P.O. di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Visti:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione di Giunta Regionale 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";
- la deliberazione della Giunta Regionale 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la deliberazione della Giunta Regionale 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la deliberazione della Giunta Regionale 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

Attestata la regolarità amministrativa,

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.e ii.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alle società Fin.Ed.I srl con P.I. 00663081206/C.F.03800100376 e La Palazzina srl P.I. 00808471205/C.F.02358410377 entrambe con sede legale a Imola, via Appia n.31, in persona dei legali rappresentanti pro tempore, la concessione di area demaniale per la realizzazione di uno scarico di acque bianche di nuova lottizzazione residenziale con posa di un manufatto sulla sponda sinistra del rio Palazzi, censita al Catasto Terreni al foglio 162 mappale 1549-573, alle seguenti condizioni:

a) l'utilizzo del bene di cui al punto 1) dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

b) la concessione si intende rilasciata ai soggetti ivi indicati; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento;

c) la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e che la scadenza è fissata al 31/12/2027 (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso

si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

d)il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo e versare il conseguente canone;

e)la presente concessione verrà dichiarata decaduta qualora il concessionario si renda inadempiente agli obblighi assunti (art. 19, comma 2, L.R. 7/2004);

f)la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti idraulici, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

g) il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

h)il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi, e per i relativi risarcimenti;

2)di dare atto che le prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale identificato, sono contenute nell'allegato disciplinare tecnico, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

3)di dare atto che il canone annuale per l'anno 2016, fissato in € 350,00 ai sensi della L.R. n.7/2004 art. 20 e successivi aggiornamenti apportati con le Delibere di Giunta citate in premessa, è stato versato anticipatamente mediante bonifico bancario presso Poste Italiane Spa, IBAN: IT36-R0760102400001018766509, intestato a Regione Emilia Romagna-Somme dovute utilizzo beni dem.idr. STB 412;

4)di dare atto che , a riconoscimento dei diritti derivanti dalla presente concessione il concessionario ha corrisposto il canone per l'anno 2015 in ragione di 9 ratei mensili per occupazione dell'area precedente il rilascio del titolo ai sensi della DGR n.895/2007, versato mediante bonifico bancario presso Poste Italiane Spa, IBAN: IT36-

R0760102400001018766509, intestato a Regione Emilia Romagna-Somme dovute utilizzo beni dem.idr. STB 412;

5)di stabilire che i canoni annuali successivi al 2016, saranno rivalutati in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT e disponibili sul relativo sito istituzionale alla data del 31 dicembre di ogni anno (fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo effettuato mediante apposita DGR, ai sensi dell'art. 8 della LR n. 2/2015). Il concessionario dovrà, pertanto, versare annualmente gli importi aggiornati dei canoni di concessione;

6)di stabilire, inoltre, che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui successivi al 2016 entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione;
- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni sul c/c postale n. 1018766509 intestato a "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB 412" tramite bollettino postale o tramite bonifico con IBAN: IT 36 R 07601 02400 001018766509 indicando i numeri di pratica;
- trasmettere a questa Struttura la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

7)di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, si procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n.24;

8)di dare atto che la cauzione, quantificata ai sensi della L.R. n.7/2004 art.20 comma 11 in € 350,00, è stata versata anticipatamente al rilascio dell'atto mediante bonifico presso Poste Italiane S.p.A. IBAN: IT18C076010240000000367409, intestato a Regione Emilia Romagna, Presidente della Giunta regionale;

9)di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

10)di dare atto che l'importo dell'imposta di registro dovuta è inferiore a € 200,00, secondo quanto stabilito dal D.L. n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni in

Legge n.128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi degli art. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

11)di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

12)dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

Valerio Marroni

DISCIPLINARE TECNICO

COMUNE Imola, corso d'acqua :rio Palazzi

DITTE: La Palazzina srl; Fin.Ed.I.srl

Foglio 162 mapp.1549-573

Oggetto: concessione per realizzazione di uno scarico di acque bianche derivante da nuova lottizzazione con posa di un manufatto nella sponda sinistra del rio Palazzi.

PRATICA N° BO 15T0031

- Vista le domande in data 04/11/2014 e 24/03/2015 delle Ditte Galassi Terzo, legale rappresentante de La Palazzina Srl e di Cavina Giuseppe, legale rappresentante della Fin.Ed.I.srl

Visto il T.U. sulle opere idrauliche 25 luglio 1904, n.523 ed il R.D. 19 novembre 1921, n.1688.

Verificata l'ubicazione dello scarico.

Viste le risultanze del sopralluogo appositamente effettuato da tecnici di questo Servizio.

Esaminato il progetto dell'Arch.Giberti Mario, si rilascia il presente disciplinare tecnico per le opere in oggetto di concessione, secondo l'ubicazione indicata nei disegni allegati alle domande suddette, alle società La Palazzina srl e Fin.Ed.I.srl, in persona dei rispettivi rappresentanti legali Galassi Terzo e Cavina Giuseppe, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, alle seguenti tassative condizioni:

- 1) Trattandosi di opera realizzata prima del rilascio della necessaria autorizzazione da parte di questo Servizio si prescrive l'immediata apposizione di una valvola tipo clapet allo sbocco del tubo di scarico. La stessa deve essere mantenuta perfettamente funzionante dal concessionario per evitare l'ingresso delle acque del rio Palazzi in caso di piena. Qualsiasi danno a persone o cose dovute a tale inosservanza saranno a carico del concessionario.
- 2) Eventuali danni alle sponde o al letto del rio a monte ed a valle dello scarico saranno da ripristinare a totale carico del concessionario.

- 3) Se si dovesse verificare che la cementificazione del lato del rio, realizzata in assenza di autorizzazione, dovesse comportare danni alle sponde ed al letto del rio, sarà imposta al concessionario l'immediata rimozione ed il ripristino della sezione, il risarcimento dei danni ad eventuali privati e una consona risistemazione.
- 4) Nell'eventualità che la Struttura competente debba provvedere a lavori di manutenzione del corso d'acqua, compreso lavori di risistemazione dell'intero tratto (risagomatura, copertura, ecc.), gli oneri che ne derivano, per lo spostamento dello scarico, saranno a totale carico della Ditta concessionaria.
- 5) Se durante il periodo di concessione il concessionario avesse necessità di apportare qualche variante all'opera assentita, ne dovrà chiedere l'autorizzazione alla Struttura competente.
- 6) L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione e il concessionario dovrà in ogni tempo, a sue cure e spese, provvedere all'adozione di tutti quei provvedimenti che la Struttura competente riterrà necessari, od anche soltanto convenienti, per esigenze idrauliche .
- 7) I lavori sulla sponda del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione dell'opera realizzata debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del concessionario; gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere concesse, che si rendano necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica (inalveamenti, risagomature spondali, rettifiche del profilo ecc,)), sono ad esclusivo e totale carico del concessionario.
- 8) I lavori da effettuarsi per porre rimedio ad eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'opera assentita (deposito di materiali, deviazione e/o ramificazione della corrente, innesco e/o accentuazione di erosioni, scalzamento di opere di difesa, intercettamento di rami e tronchi d'albero ecc. ecc.) sono a carico esclusivo del concessionario.
- 9) In caso di mancato ripristino dello stato dei luoghi, o nel caso del mancato rispetto delle prescrizioni da parte del concessionario, potrà provvedere la Struttura competente con recupero delle spese a carico del concessionario.

- 10) Il presente disciplinare tecnico è fatto unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate, ed è vincolata a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.
- 11) Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del concessionario.
- 12) Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del concessionario.
- 13) La Struttura concedente si riserva, per esigenze idrauliche, di revocare, in qualsiasi momento la concessione conseguente il presente disciplinare tecnico, e il concessionario dovrà provvedere a demolire tutta, od in parte, l'opera assentita a proprie spese, senza alcun diritto di rivalsa, salvo il recupero dei canoni già anticipati.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.